



ISTITUTO COMPRENSIVO

«**TRENTO 5**»

38122 Trento (TN) – Via San Giovanni Bosco, 8  
CF 80016460224



Tel. 0461/263331 - Fax 0461/984463

[segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it)

[ic.tn5@pec.provincia.tn.it](mailto:ic.tn5@pec.provincia.tn.it)

[www.istitutotrento5.it](http://www.istitutotrento5.it)

ICTN5/2023/

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

**Trento, 24 maggio 2023**

## DETERMINAZIONE N. 49

**Oggetto:** **OGGETTO: PNRR Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU**  
**PROGETTO “Scuola Trento 5.0” codice M4C1I3.2-2022-961-19250- CUP G64D22007420006 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation class - Ambienti di apprendimento innovativi**  
**Determinazione a contrarre per l’affidamento diretto del Servizio attività di progettazione didattica e del Setting d’aula, attività di consulenza pedagogica e didattica ai sensi dell’ art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020, per un importo contrattuale pari ad € 8.196,72 IVA esclusa.**

**CIG N. 98342843E3**

**CUP N. G64D22007420006**

**CPV N. 79421000-1**

Premesso che

- Nell’ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4 - istruzione e ricerca – Componente 1 - potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, la linea di investimento 3.2: “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, promuove la trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.
- Il Ministero dell’Istruzione e del merito con il decreto n. 161 del 14 giugno 2022 ha adottato il “Piano Scuola 4.0” quale strumento di programmazione dell’investimento e quadro concettuale e metodologico in base al quale le

istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi;

- Il Ministero dell'Istruzione e del Merito con il decreto n. 218 dell'8 agosto 2022 ha ripartito le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" ed assegnato all'Istituto Comprensivo Trento 5 un finanziamento di complessivi € 242.177,99;
- Per l'attività di progettazione didattica e del Setting d'aula e l'attività di consulenza pedagogica e didattica è stata indetta una procedura di selezione per l'individuazione di figure professionali interne all'istituzione scolastica in data 05 maggio 2023 che è andata deserta;
- Risulta necessario affidare le attività specialistiche di progettazione didattica e del Setting d'aula, l'attività di consulenza pedagogica e didattica del progetto "Scuola Trento 5.0" codice M4C1I3.2-2022-961-19250- CUP G64D22007420006 ad operatori economici con comprovata esperienza in materia di innovazione tecnologica e di metodologie didattiche.

### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA	la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo "Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";
VISTA	la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le "Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige"
VISTO	il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige", segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;
VISTA	la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente « <i>Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa</i> »;
VISTO	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente « <i>Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997</i> »;
VISTA	la L.P. n. 5/2006 " <i>Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino</i> ", e in particolare l'art. 23 "Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa" in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente " <i>adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24</i> ";
VISTA	la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante « <i>Nuove norme sul procedimento amministrativo</i> »;
VISTA	La legge provinciale 23 del 1990 " <i>Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento</i> ", con particolare riguardo all'art. 36 ter 1;
VISTA	la legge Provinciale 23 del 1992 " <i>Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo</i> ";
VISTA	la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. " <i>Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento</i> ";
VISTO	Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 " <i>Disposizioni in</i>

*materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*

**VISTA** la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*;

**VISTO** il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell' art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;

**VISTO** l'art. 35, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 il quale dispone che “un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”;

**VISTO** l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l'istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale “il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera”;

**VISTA** la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016

**VISTO** il Decreto Legge n. 76 del 2020 “*Decreto Semplificazione*” convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

**VISTA** Le legge provinciale 2 del 2020 “*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni*”, con particolare riguardo all' art. 3 comma 01;

**VISTO** l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, **le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro**”.

**VISTO** in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;

- VISTO** l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;
- VISTO** il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 “Decreto Semplificazione bis”, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
- VISTE** le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 “Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”, in cui nell'Allegato 1) viene indicata un'assegnazione presunta massima per l'Istituto Comprensivo Trento 5 di € 242.177,99;
- VISTE** la delibera del Collegio docenti n. 1 dd. 23.02.2023 e del Consiglio dell'Istituzione n. 1 dd. 24.02.2023 di adesione al PNRR - linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0 : scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” - Next generation EU – Azione 1 – Next generation classrooms;
- VISTO** il progetto “Scuola Trento 5.0” codice M4C1I3.2-2022-961-19250-CUP G64D22007420006;
- VISTA** l'accordo di concessione del 17.03.2023 TNIC85200B - M4C1I3.2-2022-961-P-19250 prot. 0042052 firmato dal direttore generale e coordinatrice dell'Unita di Missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal legale rappresentante del Soggetto attuatore – Istituto Comprensivo Trento 5;
- VISTA** la determinazione della Dirigente Scolastica n. 34 del 31 marzo 2023 con cui è stata apportata la variazione per l'inserimento in bilancio dei fondi relativi al progetto “Scuola Trento 5.0 ”Codice progetto

**VISTO**

M4C1I3.2-2022-961-19250 CUP n. G64D22007420006;  
che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:

- Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)
- Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi
- Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento
- spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)

**VISTO**

**l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;**

**VISTO**

il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

**VISTA**

la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77,

convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

**VISTO** l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

**CONSIDERATO CHE** l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione:

1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;

**CONSIDERATO CHE** che è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi del servizio per il tramite degli strumenti predisposti dall' Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell' art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 23 del 1990; per motivi di urgenza e in un'ottica di semplificazione considerato che lo strumento è meglio conosciuto e utilizzato in esclusiva per gli acquisti di cui necessita l'Amministrazione ai sensi dell'art. 36 ter 1 comma 5 della L.P. 23 /90 e le condizioni generali di acquisto sono nel capitolato amministrativo allegato al bando pubblicato sul ME-PAT;

**CONSIDERATO CHE** l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che "L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite **convenzioni quadro** che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo.

**DATO ATTO** della non esistenza di **Convenzioni APAC** attive in merito a tale merceologia;

**CONSIDERATO ALTRESI' CHE** il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che " Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo.

**VISTO** l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

<b>VISTE</b>	le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti « <i>Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni</i> »;
<b>RITENUTO</b>	che la prof.ssa Paola Pasqualin dirigente dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3;
<b>TENUTO CONTO</b>	che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;
<b>VISTO</b>	l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
<b>VISTI</b>	altresi l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti « <i>Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici</i> »;
<b>TENUTO CONTO</b>	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
<b>VISTO</b>	che la procedura di selezione per l'individuazione di figure professionali interne all'istituzione scolastica di data 05 maggio 2023 è andata deserta;
<b>DATO ATTO</b>	della necessità di affidare le attività specialistiche di progettazione didattica e del Setting d'aula, l'attività di consulenza pedagogica e didattica del progetto "Scuola Trento 5.0" codice M4C1I3.2-2022-961-19250- CUP G64D22007420006 ad operatori economici con comprovata esperienza in materia di innovazione tecnologica e di metodologie didattiche;
<b>ACCERTATO</b>	che la ditta EDITORIALE TUTTOSCUOLA SRL è un ente nel settore oggetto dell'affidamento di comprovata esperienza pluriennale, è ente di formazione accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito da anni specializzato nell'affiancamento ad istituzioni scolastiche che desiderino introdurre un'efficace didattica digitale nella propria offerta formativa. Mette a disposizione un format di accompagnamento e supporto che si fonda sull'esperienza di scuola digitale, coinvolgente e creativa attuata dal team dell'IC Ungaretti di Melzo, Istituto di riconosciuta eccellenza anche a livello internazionale con un altissimo grado di soddisfazione da parte di studenti e genitori (testimoniato da una domanda di iscrizioni sempre molto superiore all'offerta), un elevato benessere del personale e risultati Invalsi eccellenti;
<b>CONSIDERATO</b>	che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in € 8.196,72, IVA esclusa (€ 10.000,00, IVA inclusa);
<b>CONSIDERATO</b>	Che tale stima è stata eseguita in considerazione della tipologia di servizio cui appartiene il servizio oggetto della procedura di acquisto: pertanto medesima CPV 79421000-1 ( Sent. Cons. Stato,2021, n. 1126 Sez. V) e il RUP attesta la congruità del prezzo rispetto ai parametri di complessità dell'Istituzione scolastica (numero di alunni, numero di plessi, numeri di alunni stranieri, numero di alunni con bisogni educativi speciali, numero docenti, numero personale ATA, diversificazione dell'offerta formativa, sperimentazione in atto);

<b>CONSIDERATO</b>	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di:
<b>DATO ATTO</b>	servizi di natura intellettuale; che è stato richiesto un preventivo alla ditta EDITORIALE TUTTOSCUOLA SRL tramite la procedura di RDO sulla piattaforma MePAT;
<b>ACQUISITO</b>	il preventivo da parte dell'operatore economico EDITORIALE TUTTOSCUOLA SRL attraverso la procedura RDO sul mercato elettronico per un importo complessivo offerto pari a € 8.196,72, IVA esclusa;
<b>PRESO ATTO RITENUTO</b>	che è stato garantito il principio di rotazione; di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore;
<b>TENUTO CONTO</b>	che la Stazione Appaltante, prima della stipula del contratto, svolgerà le verifiche volte ad accertare il possesso, da parte dell'affidatario, dei requisiti di ordine generale;
<b>TENUTO CONTO</b>	che l'Istituto non ha richiesto all'operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 in quanto l'importo dell'affidamento in oggetto è inferiore a € 40.000,00;
<b>TENUTO CONTO</b>	che l'operatore economico ha assolto agli obblighi previsti dall'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 e, in particolare si è obbligato ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connessi o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
<b>CONSIDERATO</b>	che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
<b>VISTO</b>	l'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale «8. [...] <i>Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio, storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari</i> »;
<b>VISTO</b>	l'art. 8, comma 1, lett. a), della Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. f) della Legge n. 108/2021, il quale dispone che « <i>In relazione alle procedure pendenti disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini, e in ogni caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo</i>

*avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30 giugno 2023: a) è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura»;*

**TENUTO CONTO**

che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;

**VISTO**

l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

**TENUTO CONTO**

che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

**DATO ATTO**

che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «*individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;

**CONSIDERATO**

che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € 10.000,00, IVA inclusa (corrispondente ad € 8.196,72 IVA esclusa), trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023;

**VISTO**

il Bilancio di previsione 2023-2025 approvato dal Consiglio dell'Istituzione in data 21 dicembre 2022 con deliberazione n. 14, integrato dal visto di efficacia con deliberazione della Giunta provinciale n. 444 di data 17 marzo 2023;

**VISTO**

il Bilancio finanziario gestionale adottato con determinazione del Dirigente n. 157 di data 22 dicembre 2022.

Alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo

**DETERMINA**

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto dei servizi aventi ad oggetto attività di progettazione didattica e del Setting d'aula, attività di consulenza pedagogica e didattica ad operatori economici con comprovata esperienza in materia di innovazione tecnologica e di metodologie didattiche, all'operatore economico EDITORIALE TUTTOSCUOLA SRL con sede in via Della Scrofa n. 39 00186 ROMA CF 80176950584, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 8.196,72, IVA esclusa (pari a € 8.196,72 + IVA pari a € 1.803,28);
2. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
3. di nominare la prof.ssa Paola Pasqualin quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
4. di autorizzare la spesa complessiva € 10.000,00, IVA inclusa, da imputare sul capitolo 402390 prenotazione fondi n. 4027643 dell'esercizio finanziario 2023 coerentemente con l'esigibilità ai sensi dell'art. 56 del Decreto legislativo 118/2011 e relativo allegato 4/2;
5. di autorizzare il perfezionamento del contratto di cui al precedente punto 1 nella forma prevista dal MePAT attraverso l'ordine di acquisto (O.D.A.);
6. di dare atto che la ditta incaricata assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010 e s.m.i. e il codice CIG relativo a tale servizio è 98342843E3;
7. di dare atto che il codice CUP (Codice unico progetto) è il seguente: G64D22007420006;
8. che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

#### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Paola Pasqualin

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

*Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. 7/1979.*

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Maria Di Stasio